

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Unione Italiana dei ciechi e degli Ipovedenti Onlus Pisa Via Cesare Battisti 5 - 56125
Pisa

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00028

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Sostegno all'autonomia dei non vedenti 4 Pisa 2018

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Assistenza disabili - A06

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il settore d'intervento dell'iniziativa progettuale è inquadrabile nell'ambito delle attività e dei servizi da attuare in favore dell'universo della disabilità visiva (servizi alla persona disabile della vista di cui agli art. 2, 3, 4, 5 e 6 della. L. 138/2001) .

In questa sede l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus sez. prov.le di Pisa, si propone, in considerazione del suo ruolo storico, degli obblighi statutari e dei riconoscimenti in sede istituzionale, quale interprete dei bisogni e delle aspirazioni dei non vedenti e ipovedenti del territorio.

L'area territoriale interessata dal progetto è la provincia di Pisa la cui popolazione ammonta a oltre 400.000 abitanti. Il vasto territorio provinciale è suddiviso, in ambito socio-sanitario, in quattro SdS(Società della Salute): SdS Pisana, SdS Valdera, SdS Alta Val di Cecina e SdS Valdarno Inferiore, afferenti all'azienda USL Nordovest.

Tutto questo determina eterogeneità nella modalità e nei servizi offerti alla popolazione disabile ed in particolare ai soggetti con minorazioni visive.

Il territorio risulta essere carente di servizi specificamente rivolti all'integrazione sociale dei ciechi e degli ipovedenti fatta eccezione per la presenza del Centro Riabilitazione Visiva.

Il Centro Riabilitazione Visiva, istituito nel 1998 con DGR 1471 del 30/11/1998, serve l'intera Area Vasta Nord Ovest ed ha erogato nell'anno 2016 nr. 2866 prestazioni a soggetti residenti nella provincia di Pisa e nell'Area Vasta Nord Ovest.

Contesto di riferimento

I servizi riabilitativi erogati in convenzione e collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana (AOUP) e l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus Sezione di Pisa, hanno l'obiettivo di accrescere l'Autonomia Personale attraverso la riabilitazione dell'eventuale residuo visivo, nonché tramite l'addestramento agli ausili tecnici, tecnologici ed informatici specifici per i minorati della vista, dando in tal modo le competenze tecniche per la gestione quanto più autonoma possibile della propria vita quotidiana.

Tuttavia tali processi riabilitativi necessitano di numerosi interventi di supporto, in particolar modo per ciò che riguarda il ramo informatico, poiché nuovi aggiornamenti dei software (ad esempio browser o programmi di posta elettronica) possono determinare difficoltà risolvibili attraverso un piccolo intervento di supporto che non si inquadra, in termini di appropriatezza, all'interno dell'alveo dei percorsi riabilitativi. Lo stesso si può dire per l'addestramento a strumenti tiflogici e tiflotecnici che seppur semplici devono essere appresi dall'utenza e che è però opportuno non far rientrare nel concetto di riabilitazione.

I trasporti sociali garantiti sul territorio, progressivamente contratti nell'ultimo decennio, garantiscono, ad oggi, esclusivamente il trasporto scolastico e lavorativo in modo non omogeneo sul territorio e, in alcune realtà, ciò è legato a parametri per la determinazione di graduatorie e soggetto a bandi con finestre annuali, come, ad esempio, nella SdS pisana. Questo ha come effetto che taluni soggetti, compresi soggetti lavoratori, restano al di fuori del trasporto sociale o perché privi dei requisiti o perché entrano nel mondo del lavoro successivamente alla stesura della graduatoria..

Inoltre, in ambito sanitario, la LR 70/2010 ha ristretto ai soli soggetti non deambulanti il trasporto sanitario su gomma per il raggiungimento degli ambulatori per visite ed esami.

Esistono in tale contesto alcune piccole associazioni di supporto e di accompagnamento ma sono, per la quasi totalità, legate a specifiche categorie patologiche, come ad esempio, soggetti affetti da SLA o da tumore.

Così si rileva la quasi totale assenza nel territorio di servizi assistenziali e di accompagnamento non specificamente definiti, oltre alla presenza di numerose barriere architettoniche e sensoriali.

Se in materia di barriere architettoniche alcuni timidi passi sono stati fatti (ne sono esempio i pochi PEBA -piani per l'abbattimento delle barriere architettoniche-prodotti dai comuni) molto deve essere ancora fatto in termini di abbattimento delle barriere sensoriali. Inoltre il progresso tecnologico, che indubbiamente ricopre un importante ruolo nell'accrescimento degli spazi di autonomia dei soggetti disabili,

può portare, al contempo, ad un *digital divide* insuperabile anche per quei soggetti che, pur dotati delle risorse personali per una buona autonomia, si trovano nella impossibilità oggettiva di superare ostacoli, come, ad esempio, l'utilizzo di touch screen multi servizi nelle pubbliche amministrazioni.

Per questo, l'Associazione continua a rappresentare, per i destinatari dell'intervento, la sola, unica e quindi indispensabile risorsa sul territorio in grado di interpretare e soddisfare correttamente i bisogni di questa categoria con esigenze così specifiche.

Target dei beneficiari

Per dare testimonianza dell'importanza dei servizi erogati dalla sezione e dai volontari, risulta necessario fornire un quadro generale della realtà territoriale di riferimento.

Il contesto di riferimento qui descritto è caratterizzato soprattutto dalla presenza di un elevato numero di disabili della vista che necessitano di un'adeguata e attenta azione d'intervento.

La provincia di Pisa, infatti, ha nella sua popolazione n.1012 disabili della vista (dati inps 31/12/2009) su un totale di n.410.278 abitanti. Rispetto alla distribuzione per fascia di età, della popolazione della Provincia di Pisa, risulta che i residenti di età uguale o superiore ai 65 anni rappresentano il 22,35 %; tuttavia tra la popolazione con minorazione visiva, gli ultrasessantacinquenni costituiscono il 64% , ossia , in questo specifico target, il rapporto popolazione anziana / popolazione complessiva è quasi triplicato.

Questo perché, frequentemente, la minorazione visiva insorge in età avanzata per effetto di alcune patologie croniche ed invalidanti quali le maculopatie ed il glaucoma.

Alle patologie della vista si sommano spesso, in questi soggetti, le sintomatologie classiche della terza età che vanno ad incidere sia sull'autonomia che sulla indipendenza del soggetto oltre che sulla capacità di adattamento alla nuova condizione.

Oltre ai non vedenti, sul territorio vi sono circa 2000 ipovedenti lievi, ossia con un residuo visivo compreso tra 1/20 e 3/10, non conteggiati nei dati INPS, in quanto non beneficiari di provvidenze economiche.

Il territorio, e soprattutto il comune capoluogo, è caratterizzato dalla presenza di importanti istituzioni sanitarie e culturali, inoltre vede la presenza, in località Calambrone, del Centro Studi e vacanze denominato Centro Le Torri, frequentato da soggetti ciechi e ipovedenti. Ciò determina la presenza nel territorio per motivi sanitari, di studio e turistici di molti non vedenti provenienti da fuori provincia. Nello scorso anno gli ospiti della struttura sopra citata sono risultati essere n° 1232.

Quantizzare il numero di beneficiari previsti non è semplice ma, soprattutto per ciò che riguarda i servizi di accompagnamento, particolare attenzione è rivolta ai soggetti privi di reti parentali o con situazioni familiari complesse, soggetti lavoratori esclusi dai programmi di trasporto sociale. Particolare attenzione è rivolta, inoltre, a quei soggetti che perdono la vista in età avanzata e, più in generale, verso tutti quei soggetti con ridotta autonomia personale.

Attività erogate dall'ente

Di seguito sono esposte le attività che l'Ente eroga in relazione ai servizi proposti

nel progetto.

La scrivente sezione nell'arco degli ultimi 12 mesi ha erogato n. 375 servizi di accompagnamento rivolti ai soggetti ipovedenti e non vedenti della provincia di Pisa.

Nel corso del 2016 la scrivente ha fornito n°125 ausili tiftologici per la vita quotidiana a soggetti non e ipovedenti e fornito assistenza per l'utilizzo degli stessi.

Nell'arco del primo semestre 2016 abbiamo fornito assistenza a 20 minorati della vista e addestramento nell'utilizzo di dispositivi touchscreen e relative app.

Azioni previste

Questo progetto, che propone una serie di interventi di potenziamento volti al superamento di barriere sensoriali e all'accrescimento dell'autonomia e della partecipazione attiva dei soggetti non e ipovedenti nella vita sociale e culturale, nonché ad un concreto aiuto nella vita quotidiana, ha come finalità quella di estendere e rafforzare l'offerta territoriale di servizi per tutta quella gamma di bisogni che vanno al di là dei percorsi riabilitativi e dell'offerta di trasporto sociale e sanitario garantita dalle USL e dalle Società della Salute (SdS).

La proposta progettuale, in relazione ai servizi di accompagnamento, si propone di aumentare l'offerta in relazione alla domanda proprio nella fascia maggiormente critica per il volontariato puro, ossia, gli accompagnamenti richiesti durante gli orari di ufficio nei giorni feriali.

Sugli ausili tiftologici si prevede di fornire, grazie al progetto e al contributo dei volontari, una contestuale formazione e addestramento all'uso.

Come meglio esposto ai punti 7 e 8 del presente progetto, le azioni previste sono quelle indicate in tabella. Nella tabella si riportano i target di interventi stimati. Ove non sia possibile quantizzare numericamente gli interventi si riporta il monte orario complessivo da impiegare. Il monte orario è complessivo per tutti i ragazzi in servizio che il progetto richiede

Tipologie di servizio	Num servizi stimati	Monte ore
Sportello di ascolto e segretariato sociale	///	2500
Servizi di accompagnamento	800	///
Servizi di supporto all'autonomia	300	///
Servizi diretti all'utente	300	///

Beneficiari indiretti

I beneficiari indiretti sono, in prima istanza, le famiglie e le reti dei soggetti non ed ipovedenti che vedono, attraverso i servizi di accompagnamento, un'attività a sostegno delle loro attività quotidiane. Inoltre attraverso tali servizi si riduce il ricorso alla Legge 104/1992 da parte dei familiari dei soggetti disabili. Tale minore ricorso dà benefici materiali sia al familiare lavoratore, che non si vede decurtato il proprio stipendio, che al datore di lavoro che può beneficiare della forza lavoro del dipendente.

Deve inoltre essere registrata la maggiore appropriatezza prescrittiva dei percorsi di riabilitazione grazie agli interventi di addestramento e supporto agli strumenti tiflogici e tifloinformatici che determina una maggiore disponibilità di risorse del SSN per le attività riabilitative propriamente dette.

Fonti:

- INPS di Pisa
- Usl Nordovest
- Centro per l'Educazione e Riabilitazione visiva di Pisa
- Assessorato provinciale alle Politiche Sociali di Pisa
- Database interno

7) Obiettivi del progetto:

La proposta progettuale qui esposta è finalizzata all'erogazione di servizi di supporto alla popolazione non ed ipovedente con particolare attenzione ai soggetti che hanno perduto la vista recentemente o in età avanzata, e che hanno quindi acquisito solo parzialmente un buon livello di autonomia personale e verso la generalità di questa popolazione laddove si presentino barriere sensoriali insuperabili anche in presenza di un buon grado di autonomia.

Questo progetto si propone prevalentemente di offrire servizi di accompagnamento e servizi di supporto all'utilizzo di strumentazione tecnica ed informatica specificamente rivolto ai ciechi (detti strumenti tiflotecnici e tifloinformatici).

L'addestramento di cui sopra fuoriesce dai percorsi riabilitativi disposti dalla L.284/97 mentre i servizi di accompagnamento sono mirati a sopperire alle carenze ed alle limitazioni del trasporto sanitario su gomma e del trasporto sociale attuato dalle SDS Territoriali e dalle ASL.

In generale, la finalità principale di questo progetto è la realizzazione di un'effettiva autonomia ed integrazione dei soggetti ciechi ed ipovedenti nella vita sociale , culturale e politica per realizzare a pieno i diritti di cittadinanza. Un risultato correlato atteso è quello di diffondere la cultura della cecità grazie alla spinta propulsiva dell'utilizzo di volontari che possano contribuire in tal modo ad abbattere pregiudizi e stereotipi legati a questa disabilità.

In tal modo si accresce la dignità e la qualità della vita di quei soggetti che rischiano più di altri un isolamento in una società che appare sempre più videocratica, dove cioè, l'informazione veicola per la quasi totalità attraverso il canale sensoriale visivo.

Tale finalità generale si può espandere in 4 obiettivi che si traducono in azioni quantizzabili:

- 1.favorire il superamento delle barriere sensoriali che limitano l'autonomia e l'indipendenza dei soggetti non vedenti

2. accrescere l'autonomia nella vita quotidiana e nell'accesso all'informazione e alla cultura anche grazie all'impiego di dispositivi tecnologici per limitare il rischio di digital divide dei soggetti disabili della vista
3. ridurre il rischio di isolamento e marginalità sociale dei privi della vista, favorendo l'integrazione sociale e culturale, migliorando la qualità del tempo libero degli utenti;
4. favorire la diffusione delle tematiche della non ed ipovisione nelle istituzioni e nella cittadinanza accrescendo la sensibilità della società civile e combattendo stereotipi e pregiudizi

Questi obiettivi si traducono in azioni concrete, come meglio indicato al punto 8, riconducibili in 4 tipologie di servizi che si inseriscono trasversalmente negli obiettivi sopra riportati:

Tipologia di servizio	Obiettivo	Numero servizi stimati	Monte ore
Sportello di ascolto e segretariato sociale	1	///	2500
Servizio di accompagnamento	1;3;4.	800	///
Servizio di supporto per l'autonomia	2	300	///
Servizi diretti all'utente	1,4	300	///

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Gli Obiettivi di cui al punto 7 sono declinabili come di seguito in attività e servizi. azioni derivanti dagli obiettivi

1. favorire il superamento delle barriere sensoriali che limitano l'autonomia e l'indipendenza dei soggetti non vedenti
 - 1.1. offrire uno sportello telefonico di ascolto e segretariato sociale per organizzare i servizi e raccogliere le richieste
 - 1.2. offrire un servizio di accompagnamento al soggetto non vedente in uffici pubblici e strutture sociali e sanitarie
 - 1.3. offrire servizi di accompagnamento al lavoro per i soggetti esclusi dai servizi di

trasporto sociale offerti dalle SdS.

- 1.4.offrire il disbrigo di pratiche varie per conto dei soggetti non vedenti
2. accrescere l'autonomia nella vita quotidiana e nell'accesso all'informazione e alla cultura anche grazie all'impiego di dispositivi tecnologici per limitare il rischio di digital divide dei soggetti disabili della vista
 - 2.1. assistenza e addestramento nell'utilizzo di ausili tiftotecnici per la vita quotidiana
 - 2.2. assistenza e addestramento nell'utilizzo di cellulari dotati di sintesi vocale
 - 2.3. assistenza e addestramento nell'utilizzo di dispositivi touchscreen (iphone, Ipad) e relative app per non vedenti o utili alla categoria
 - 2.4. servizi di supporto e addestramento per altri dispositivi di uso quotidiano non specificatamente progettati per non vedenti;
 - 2.5. *accrescere il numero di utenti che utilizzano il FSE (Fascicolo sanitario elettronico) per una gestione diretta delle informazioni sanitarie sfruttando la de materializzazione.*
3. ridurre il rischio di isolamento e marginalità sociale dei privi della vista, favorendo l'integrazione sociale e culturale, migliorando la qualità del tempo libero degli utenti;
 - 3.1. servizi di accompagnamento a escursioni, manifestazioni sportive e ricreative dei soggetti non vedenti;
 - 3.2. servizio di accompagnamento per i soggetti ospiti del Centro Vacanze Le Torri che raggiungono lo stesso con trasporti pubblici
 - 3.3. Servizio di download gratuito di audiolibri dalla nastroteca online di Brescia e trascrizione su supporto informatico
 - 3.4. Servizio di lettura di quotidiani, libri e riviste
4. favorire la diffusione delle tematiche della non ed ipovisione nelle istituzioni e nella cittadinanza accrescendo la sensibilità della società civile e combattendo stereotipi e pregiudizi
 - 4.1. servizio di supporto e accompagnamento della dirigenza associativa a incontri istituzionali, riunioni ecc.
 - 4.2. attività di sensibilizzazione di varia natura in occasione di manifestazioni organizzate dall'Ente;
 - 4.3. *accrescere la consapevolezza dei bisogni specifici della categoria attraverso il vissuto esperienziale del giovane in servizio civile*

Indicatori degli obiettivi

Le azioni derivanti dagli obiettivi riportate sopra sono, almeno in parte, raggruppabili in base alla tipologia di servizio erogato come indicato in tabella. Nella tabella si riportano i target di interventi stimati. Ove non sia possibile quantizzare numericamente gli interventi si riporta il monte orario complessivo da impiegare.

Il monte orario è complessivo per tutti i ragazzi in servizio che il progetto richiede

Tipologia di servizio	Azioni derivanti dagli ob.	Numero servizi stimati	Monte ore
------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------	------------------

Sportello di ascolto e segretariato sociale	1.1	///	2500
Servizio di accompagnamento	1.2;1.3;3.1;3.2;4.1;4.2	800	///
Servizio di supporto per l'autonomia	2.1;2.2;2.3;2.4;2.5	300	///
Servizi diretti all'utente	1.4;3.3;3.4;	300	///

L'obiettivo 4.3 non può essere quantizzato poiché il suo fine è meramente qualitativo e può essere misurato solo dalle acquisizioni che i volontari matureranno nel corso del servizio.

Al fine di un corretto monitoraggio dell'andamento del progetto saranno redatte schede servizio.

=====

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il tessuto associativo dell'Ente scrivente, come, quindi, anche la dirigenza, si compone di soggetti privi della vista o ipovedenti. Tale risorsa risulta essere quindi fondamentale sia nella fase di formazione che nella fase di realizzazione del progetto poiché la conoscenza diretta della materia permette al volontario in SCN di trovare nella dirigenza associativa e nei soci più attivi punti di riferimento e aiuti concreti.

In particolare l'addestramento dei volontari all'uso degli strumenti tiflogici e tiflotecnici sarà svolta proprio dalla dirigenza e dai soci attivi poiché esperti utilizzatori degli ausili, mentre le attività di consulenza e monitoraggio sulle tecniche di accompagnamento e il supporto per l'utilizzo degli strumenti tifloinformatici saranno svolte dai collaboratori della riabilitazione per l'orientamento e la mobilità dipendenti dell'I.Ri.Fo.R. ONLUS di Pisa (vedi punto 24).

L'associazione si avvale altresì di dipendenti e collaboratori per le attività di ufficio e i servizi all'utenza. Si avvale altresì di volontari vedenti per l'espletamento, principalmente, dei servizi di accompagnamento.

L'Associazione si avvale complessivamente di:

A)2 unità di PERSONALE DIPENDENTE

N°1 dipendente a tempo indeterminato;

N°1 dipendente a tempo indeterminato part-time;

Le 2 unità di personale saranno coinvolte a vario titolo nel progetto.

Provvederanno alle attività di illustrazione e apprendimento per gli strumenti tiflogici e tiflotecnici di più semplice utilizzo (come ad esempio orologi o sveglie parlanti) per un monte ore pari a 20.

Supporteranno inoltre, per un monte ore pari a 250, i ragazzi nelle attività di sportello di ascolto e segretariato sociale e nella redazione dei calendari degli appuntamenti di accompagnamento.

In seguito allo specifico protocollo con I.Ri.Fo.R. di Pisa (vedi punto 24) i collaboratori saranno coinvolti nel supporto ai volontari e forniranno consulenza sugli strumenti tifloinformatici, tiflogici e tiflotecnici più complessi.

In particolare 1 dei riabilitatori, il riabilitatore esperto in orientamento e mobilità, provvederà all'addestramento dei volontari per le tecniche di accompagnamento per un monte ore complessivo pari a 6 e resterà a disposizione per tutti i chiarimenti o le difficoltà che potranno intercorrere dal punto di vista tecnico durante le attività riconducibili ai servizi di accompagnamento.

B)7 volontari nella DIRIGENZA ASSOCIATIVA

§ Presidente

§ Vicepresidente

§ Consigliere delegato

§ 4 consiglieri

C)4 SOCI NON DIRIGENTI CON PARTICOLARI COMPETENZE SPENDIBILI NEL PROGETTO

Al netto dei dirigenti coinvolti nel progetto di servizio civile come RL o OLP, i dirigenti di cui alla lett. B e i soci esperti (lett. C) coinvolti nel progetto sono 6.

Questi coadiuveranno il personale dipendente, a titolo gratuito, nell'apprendimento degli ausili tiflogici e tiflotecnici per un monte ore complessivo di 30; supporteranno le attività dello sportello di ascolto per complessive 100 ore; supporteranno i volontari nel servizio di download di cui alla azione 3.3 (vedi punto 8.1)

D)Attualmente 3 VOLONTARI VEDENTI attivi UTILIZZATI NEI SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO

I volontari non in servizio civile contribuiranno al raggiungimento del target relativo ai servizi di accompagnamento, vedi punto 6 e punto 7 per un numero stimato di servizi pari a 150.

In relazione alla tabella di cui al punto 8.1 , riportante le branche di attività il personale di cui sopra viene coinvolto come di seguito riportato:

Servizio	Obiettivo	Pers. Dipendente (A)	Dirig. Associativa (B)	Soci non Dirigenti (C)	Volontari vedenti (D)
Sportello di ascolto e segretariato sociale	1.1	2			
Servizio di accompagnamento	1.2;1.3;3.1;3.2;4.1;4.2;		2*		3
Servizio di supporto per l'autonomia	2.1;2.2;2.3;2.4;2.5	2	2	2	

Servizi diretti all'utente	1.4;3.3;3.4			1**	
----------------------------	-------------	--	--	-----	--

*) limitatamente all'obiettivo di cui al punto 3.2;

***) limitatamente al servizio di download di cui all'obiettivo 3.3.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

La modalità d'impiego prevede, di norma l'impiego del volontario per un monte ore settimanale medio di n. 30 ore sviluppato di norma su cinque giorni settimanali su turni indicativi di n. 6 ore con orario dalle ore 08.00 alle ore 14.00 dal Lunedì al venerdì e dalle 13 alle 19,00. Vista la natura del servizio previa disponibilità del volontario potranno svolgersi, occasionalmente, servizi di accompagnamento anche al di fuori delle turnazioni sopra indicate.

Sportello di ascolto e segretariato sociale

(azione 1.1 di cui al punto 8.1)

Monte ore complessivo **2500**

Il servizio telefonico di ascolto e segretariato sociale è attivo per 50 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 18:30.

Attività del volontario

- collaborazione al servizio di ascolto dell'utenza;
- orientamento dell'utenza in relazione alle loro richieste;
- recepimento delle richieste di servizi di accompagnamento;
- supporto alle attività amministrative dell'ente per l'istruttoria di pratiche;
- inserimento dati;

Servizio di accompagnamento

(azioni 1.2; 1.3; 3.1; 3.2; 4.1; 4.2; di cui al punto 8.1)

Target servizi da erogare nel corso del progetto n° **800**

La difficoltà incontrata maggiormente dai soggetti non vedenti è recarsi presso un luogo sconosciuto, con barriere sensoriali o senza un accompagnatore, in particolar modo se il non vedente non ha ben acquisito gli strumenti per muoversi in autonomia

Questo è sicuramente il servizio offerto di maggior importanza per l'utenza e non può essere facilmente quantificato in termini orari poichè i servizi variano molto a seconda dell'esigenza da cui nasce. Ad esempio accompagnare un lavoratore sul luogo di lavoro può essere svolto in pochi minuti mentre recarsi in ospedale per una visita oculistica di controllo può occupare l'intera mattina.

I servizi di accompagnamento saranno erogati a seguito di apposito addestramento del volontario.

Attività del volontario

- Redazione del calendario dei servizi;
- Accompagnamento a piedi, con mezzi pubblici o con auto autorizzate per:
- Recarsi in uffici pubblici e di pubblica utilità;
- Andare presso strutture sanitarie e sociali;
- Accompagnare soggetti nella tratta casa-lavoro;
- Raggiungere altri luoghi per soddisfare le esigenze dell'utenza;
- Escursioni, manifestazioni sportive, culturali o di intrattenimento;

- Raggiungere il centro Le Torri di Calambrone;
- Accompagnare la dirigenza in riunioni, incontri e manifestazioni organizzate dall'Ente o da terzi;
- Redazione della scheda servizio

servizio di supporto per l'autonomia

(azioni 2.1; 2.2; 2.3; 2.4; 2.5 di cui al punto 8.1)

Target servizi da erogare nel corso del progetto n°**300**

Questo servizio si colloca al di fuori delle prestazioni riabilitative e tuttavia risulta essere importantissimo per l'addestramento dell'utenza ad ausili volti all'accrescimento dell'autonomia quotidiana. Infatti per tali dispositivi si tende a non prevedere, in un'ottica di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni riabilitative, l'utilizzazione di risorse del SSN.

A seguito dell'acquisizione delle competenze, i volontari saranno in grado di impostare e adeguatamente formare all'uso di questi strumenti i soggetti non vedenti

Attività del volontario

illustrazione e addestramento all'utilizzo dei diversi strumenti appositamente studiati per i non vedenti come sveglie, orologi, bilance, termometri parlanti, ecc, nonché di altri strumenti tiftotecnici;

- installazione su cellulari con tastiera di apposite sintesi vocali per la completa e autonoma gestione dei telefoni mobili;
- addestramento all'utilizzo di dispositivi touchscreen del tipo iphone munite della sintesi vocale voice over e presentazione delle varie app utili o predisposte per i soggetti non vedenti;
- addestramento di strumenti non progettati per non vedenti ma utilizzabili, come , ad esempio, lettori mp3, dispositivi GPS ecc.
- supporto all'attivazione, installazione e utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico e della Carta Sanitaria Elettronica per facilitare l'accessibilità delle informazioni e dei referti sanitari grazie all'utilizzo dei referti de materializzati.

- Redazione scheda servizio.

servizi diretti agli utenti

(azioni 1.4; 3.3; 3.4 di cui al punto 8.1)

Target servizi da erogare nel corso del progetto n° **300**

Il servizio prevede l'impiego del volontario senza la presenza diretta dell'utente non vedente.

Attività del volontario

- Disbrigo di varie pratiche per conto del non vedente come ad esempio pagamento di utenze, ritiro referti, ecc..

Servizio, dietro richiesta dell'utente di download gratuiti di audiolibri da una nastroteca online nazionale e copia su dispositivo elettronico (penna USB, cd-rom)

- Servizio di lettura (diretta o registrata) di libri, riviste, quotidiani, ecc.
- Redazione scheda servizio.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio dei volontari;*
- *disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o*

conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Al fine di assicurare la promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale, la scrivente si avvarrà dei seguenti

- Comunicato stampa su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani;
- pubblicazione sul sito internet provinciale www.uici-pisa.it e nazionale www.uiciechi.it;
- Segreteria telefonica informa (tel.050/502082): rubrica di informazione telefonica locale (sempre attiva) diretta ai non vedenti e ipovedenti e a coloro i quali vogliono tenersi informati sulle attività e i servizi realizzati dalla scrivente Struttura.

Per garantire un'ampia promozione, sensibilizzazione e trasparenza del servizio civile nazionale, verranno realizzati, a seguito della pubblicazione del bando di selezione, complessivamente **n.08 incontri** cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile.

Tali incontri, aperti anche alle persone interessate al servizio (*utenti, genitori e parenti degli aspiranti volontari*), si svolgeranno ogni lunedì e giovedì successivi alla data di pubblicazione del bando dalle ore 15:30 alle ore 18:30 presso i locali della Struttura per un complessivo impegno di **n.24 ore**.

Di tali incontri verrà data ampia pubblicizzazione a mezzo degli strumenti sopra indicati. Nel contesto degli incontri saranno trattati temi attinenti l'ordinamento del servizio civile con particolare riferimento al servizio civile volontario, alla esperienza formativa dello svolgimento del servizio civile e alla carta etica, e alle attività previste nel progetto specifico d'impiego. All'uditorio sarà data possibilità di intervenire per avere chiarimenti e/o formulare critiche, osservazioni, suggerimenti etc.

Agli incontri interverranno:

- personale qualificato della Struttura;
- rappresentanti dell'utenza beneficiaria dei servizi e delle attività previste nel progetto;
- volontari che hanno cessato il servizio presso l'ente scrivente, se disponibili, per consentire loro di fornire testimonianze dirette sull'esperienza maturata nel corso del servizio stesso;
- Inoltre, la scrivente attuerà- come già fatto in passato - una forma di "promozione e informazione permanente" durante l'intero anno mediante uno sportello di informazione (aperto in corrispondenza degli orari d'ufficio: tutti giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 19:00)

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione verificato dal Dipartimento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

LA SELEZIONE. Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:

- l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere;
- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;
- pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo;
- disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;
- possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto.

Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste. Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:

- 1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli
- 2) Colloquio personale

La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.

Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.

Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.

Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Titolo di Studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti

Titoli professionali (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	3 punti
Esperienze del volontario (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti

	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione (bisogna dettagliare gli elementi valutati)	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

IL MONITORAGGIO costituisce una fonte informativa importante per orientare il sistema di programmazione e controllo di un'Organizzazione. Il monitoraggio di un progetto deve essere inteso come un'azione costante di osservazione e di controllo del fenomeno nel corso del suo stesso evolversi, al fine di raccogliere dati utili per confermare il sistema o, a seguito dell'individuazione di elementi di criticità e/o di forza, per correggere e migliorare lo stesso (controllo finalizzato al miglioramento). Nello specifico, quindi, la finalità del monitoraggio è non solo la verifica che il progetto e le attività proposte siano effettivamente espletati in conformità a quanto previsto in fase di progettazione, ma anche la previsione di un bilancio di efficienza/efficacia e la successiva individuazione di strategie qualitative di miglioramento. La scrivente Struttura provvederà al monitoraggio con l'utilizzo di due strumenti:

1) somministrazione di **questionari** che rilevino il grado di soddisfazione percepito (*customer satisfaction*) da tutti gli attori coinvolti a vario titolo all'interno del progetto (Volontari, destinatari delle azioni progettuali e personale dell'Ente);

2) realizzazione di **incontri periodici di confronto** sia di gruppo che personali.

I questionari sottoposti durante le attività di progetto prevedono l'utilizzo della cosiddetta scala Likert di risposta. Sebbene Likert (il nome del ricercatore a cui si deve tale scala) consigliasse una gamma di valori da 1 a 7 (in alcuni casi ridotta a range da 1 a 5), si è scelto di allargare il range da 1 a 10 per operare delle più immediate rappresentazioni grafiche rapportate al valore "100%" nell'ambito dell'analisi dei dati.

Il soggetto (Volontario, Utente o personale dell'Ente) per ogni *item* proposto è invitato ad attribuire un punteggio che va da 1 (molto male) a 10 (molto bene), esprimendo così sia la direzione del proprio giudizio (positivo o negativo) che l'intensità dello stesso.

Per la costruzione degli *item* proposti, si è operata una distinzione tra le varie tipologie di soggetti destinatari dei questionari. Di seguito si dettagliano le aree di analisi che vengono proposte ad ognuna delle tipologie di soggetti interessati

Volontari:

Area di analisi	1) <i>Esperienza del Servizio svolto</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> ● Aspettative ● Capacità stimolata ● Attitudine stimolata ● Soddisfazione come esperienza di vita ● Soddisfazione come esperienza lavorativa ● Orari lavorativi ● Aspetto economico ● Formazione, guida e sostegno ricevuto

Area di analisi	2) <i>Nuove conoscenze acquisite</i>
------------------------	--------------------------------------

Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Ambito relazionale e di gruppo • Ambito strumentazione e computer • Ambito comunicazionale
Area di analisi	3) <i>Giudizio sull'Ente presso cui svolgono il Servizio.</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità gestionale ed organizzativa • Spazio allo "spirito d'iniziativa" • Disponibilità al coinvolgimento • Disponibilità verso le esigenze personali • Chiarezza e trasparenza di consegna
Area di analisi	4) <i>"Clima lavorativo"</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Con dirigenti e responsabili • Con colleghi e Volontari • Con utenza e beneficiari.
<u>Utenti:</u>	
Area di analisi	1) <i>Esperienza del Servizio ricevuto</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Aspettative • Esigenze • Affidabilità • Disponibilità di orari • Trasparenza e chiarezza servizi offerti • Soddisfazione complessiva
Area di analisi	2) <i>Giudizio sui Volontari</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Professionalità • Disponibilità • Educazione • Sensibilità • Simpatia • Cortesia • Relazione instaurata
Area di analisi	3) <i>Giudizio sull'Ente</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Professionalità • Disponibilità • Educazione • Sensibilità • Simpatia • Cortesia • Relazione instaurata
<u>Personale della Struttura:</u>	
Area di analisi	1) <i>Giudizio sui Volontari</i>

Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Professionalità • Disponibilità • Affidabilità • Educazione • Sensibilità
Area di analisi	2) <i>Giudizio sui destinatari</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità ad essere coinvolti • Spirito di collaborazione • Vicinanza all'Ente • Familiarità con l'Ente

Poiché la scrivente Struttura pone particolare attenzione al capitale umano investito all'interno del progetto, non si ritiene esaustivo l'utilizzo del solo questionario che risulta in ogni caso uno strumento tecnicamente e scientificamente oggettivo ma dallo scarso impatto relazionale.

Da ciò scaturisce la necessità di integrare lo strumento questionario con incontri di coordinamento ed analisi da realizzare a diversi livelli. L'obiettivo è quello di focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti già analizzati durante la somministrazione dei questionari per approfondire alcuni argomenti che non possono essere esauriti con la semplice attribuzione di un punteggio.

Volontari:

Saranno realizzati una serie di incontri tra il personale della Struttura e i volontari per verificare l'andamento del progetto sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Un primo incontro, da realizzare durante la fase di avvio del progetto, è volto alla presentazione di quello che sarà il sistema di monitoraggio applicato durante le attività di progetto. L'incontro in questione ha l'obiettivo di coinvolgere il volontario in maniera completa rendendolo "protagonista" di tutte le fasi di attuazione del progetto cui sta prendendo parte. Questo incontro verrà realizzato alla presenza di tutto il personale coinvolto nel progetto (OLP, RLEA, responsabili della struttura, etc.) in modo che fin dalle fasi iniziali si possano creare quelle sinergie che possano favorire il buon andamento di tutte le fasi progettuali previste.

Gli incontri successivi verranno realizzati con cadenza periodica ed avranno l'obiettivo di verificare lo stato di avanzamento del progetto e di individuare i punti di forza e di debolezza emersi durante la realizzazione delle varie attività.

Tutti gli incontri verranno realizzati in gruppo in modo da promuovere il confronto tra i volontari e rafforzare il senso di "gruppo" nei giovani coinvolti nel progetto. Qualora dovessero emergere particolari esigenze all'interno del "gruppo" che richiedano approfondimenti, si potranno prevedere anche degli incontri con i singoli volontari ai quali seguiranno, in ogni caso, incontri di gruppo per il confronto.

Personale della Struttura

A parte l'incontro propedeutico già citato, si prevede la realizzazione di momenti di incontro periodici tra il RLEA, gli OLP e il personale della Struttura che viene a contatto diretto con i volontari. Obiettivo di tali incontri è verificare l'andamento del progetto dal punto di vista relazionale e di crescita dei volontari. Poiché l'Ente ha tra gli obiettivi di progetto la crescita del volontario, la realizzazione di questi incontri di monitoraggio e verifica risulta di primaria

importanza per il controllo del raggiungimento dell'obiettivo stesso. In questa sede verranno evidenziati i comportamenti dei volontari durante lo svolgimento del servizio, le relazioni instaurate tra i volontari e con il personale dell'Ente.

La redazione di un documento finale che raccolga tutte le risultanze delle attività di monitoraggio realizzate permetterà di utilizzare i dati emersi all'interno del progetto per la calibrazione di attività future e per la redazione di futuri progetti.

Le tecniche statistiche utilizzate per l'elaborazione dei dati sono le seguenti:

- conteggio risposte espresse con valutazione quantitativa sulla base della scala Likert proposta

- elaborazione dei dati attraverso l'utilizzo di appositi modelli realizzati con l'utilizzo dell'applicativo informatico EXCEL

- realizzazione di diagrammi e grafici con l'utilizzo in particolare di istogrammi e istogrammi a barre.

La rappresentazione grafica (per istogrammi) della distribuzione di frequenza per item, consente un'immediata rilevazione delle risposte anche grazie all'utilizzo della scala Likert proposta con range da 1 a 10.

La completezza dell'analisi viene realizzata integrando le risultanze dei questionari somministrati con gli esiti degli incontri di monitoraggio e verifica realizzati.

A supporto di questa attività viene utilizzato anche il cronogramma/diagramma di Gantt che viene realizzato durante la fase di progettazione. Questo strumento grafico favorirà il monitoraggio delle azioni e delle attività previste dal progetto consentendo un'agevole verifica della rispondenza tra attività realizzate ed attività programmate.

Tempistica e numero delle rilevazioni:

In relazione a quanto esposto nei precedenti punti, la tempistica e il numero delle rilevazioni per realizzare l'attività di monitoraggio seguirà il seguente percorso:

per i VOLONTARI

- N. 2 Incontri di gruppo con OLP, RLEA e personale della Struttura che viene a contatto con i volontari da tenere entro il 1° e il 12° mese.
- N. 1 Riunione di confronto e verifica al 6° mese.
- Somministrazione Questionario entro il 6° mese e a fine servizio.
- Colloqui individuali con OLP con cadenza almeno mensile o alla bisogna.

per il PERSONALE DELLA STRUTTURA che viene a contatto con i volontari

- N. 1 Incontro di inizio servizio con Responsabile della Struttura, OLP e RLEA entro il 1° mese
- Somministrazione Questionario al 4° mese
- N. 1 Incontro finale del Responsabile della Struttura con – OLP – formatori e RLEA entro i 10 giorni successivi alla conclusione del progetto.

per gli UTENTI

- Somministrazione Questionario entro il 3° e il 12° mese
- N. 2 Incontri con Responsabile della Struttura, OLP e RLEA entro il 4° mese e a fine servizio dei volontari.

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.
- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore.
- 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse finanziarie che saranno impegnate per la realizzazione del progetto ammontano complessivamente a € 5.400,00 di seguito nel dettaglio specificate:

DESCRIZIONE	COSTI
Rimborso ai volontari per spese di viaggio, eventuale vitto e pernottamento per servizi di accompagnamento in località extraurbane	350,00
Rimborso spese per accompagnamento nel territorio urbano con i mezzi pubblici (abbonamento TPL Trasporto Pubblico Locale)	1200,00
Spese attinenti alla mobilità per realizzare i servizi di accompagnamento (vedi nello specifico punto n. 25)	870,00
Acquisto di supporti magnetici e/o informatici per la registrazione di riviste o di libri da rendere disponibili all'utente per il suo aggiornamento culturale	80,00
Spese riferite al Personale della Struttura dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto	2750,00
Formazione specifica	150
TOTALE	€ 5.400

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Il Protocollo siglato con I.Ri.Fo.R. Onlus sez Pisa coinvolge l'ente direttamente nel progetto di servizio civile della scrivente, il quale mette a disposizione le competenze del suo personale e le risorse strumentali in loro dotazione per lo svolgimento del progetto.

In particolare I.Ri.Fo.R. si impegna:

Fornire attività di monitoraggio e consulenza ai volontari per le tecniche di accompagnamento e per il corretto utilizzo degli strumenti tifloinformatici, tiflotecnici e tiflogici più

complessi (Vedi punto 8.2 della scheda progetto);

Usufrutto gratuito della sala informatica attrezzata con le strumentazioni per non vedenti e utilizzo degli strumenti tiflotecnici in dotazione dell'ente (vedi comma 3 e 4 del punto 25 della scheda progetto);

A seguito di accordo con ASD Le Torri l'associazione sportiva si impegna a diffondere e pubblicizzare il bando per la selezione dei volontari e a coinvolgere la scrivente e i volontari in servizio civile nelle attività ludico ricreative e sportive da loro promosse per i soggetti non ed ipovedenti.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS destinerà in favore del presente progetto le seguenti risorse tecniche e strumentali funzionali al conseguimento di tutti gli obiettivi prefissati:

- Auto modello Meriva di proprietà dell'Ente finalizzata all'impiego per il **Servizio di accompagnamento (vedi tabella di cui al punto 8.1) in assenza di mezzo proprio del richiedente;**
- n° 1 postazione PC finalizzata allo **Sportello di ascolto e segretariato sociale**, nonché per i **servizi diretti agli utenti (vedi tabella di cui al punto 8.1)**, come ad esempio il servizio di download degli audiolibri;
- sala PC attrezzata con strumenti dedicati ai non vedenti come stampante braille, sintesi vocale, programma ingrandente ,finalizzata allo svolgimento del **servizio di supporto per l'autonomia (vedi tabella di cui al punto 8.1);**

strumenti tiflogici e tiflotecnici per la vita quotidiana come sveglie e orologi parlanti, bilance pesapersona e pesa alimenti parlanti, termometri e misura pressione parlanti, strumenti per cucire e cucinare, giochi, ecc... finalizzata all'apprendimento del loro utilizzo rientrando anch'esso nel **servizio di supporto per l'autonomia (vedi tabella di cui al punto 8.1).**

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Grazie al protocollo tra la scrivente e lo Studio Legale dell'AVV. Bartalena , ai volontari in servizio civile viene riconosciuto il servizio svolto quale tirocinio finalizzato al praticantato (vedi protocollo) omissis “ Lo Studio Legale Bartalena si rende disponibile, compatibilmente con le possibilità logistiche dello studio legale, con le esigenze della pratica forense e in orari da convenire con lo studio legale stesso, a consentire di effettuare, da parte dei volontari in servizio civile presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus Sezione Prov.le di Pisa, praticantato legale post laurea di formazione e di orientamento ex legge n.1578 del 27/11/33 n.19 e succ. mod. ed integraz. concernenti l'iscrizione al registro dei praticanti legali propedeutico all'esame di stato per l'iscrizione all'albo degli Avvocati e esercizio della professione.”

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

A seguito di accordo con l'I.Ri.Fo.R. Pisa (Istituto per la ricerca la formazione e la riabilitazione) sarà possibile per i volontari in servizio civile , mediante appositi corsi on line, acquisire competenze informatiche utili per il conseguimento dell'ECDL e-citizen e core in modalità e-learning.

ECDL e-Citizen - Contenuti

e-Citizen è un programma di formazione di base e di certificazione inteso a sviluppare le conoscenze necessarie per poter usufruire dei nuovi servizi offerti attraverso Internet e per certificare le conoscenze apprese attraverso un test finale. Sviluppato dalla European Computer Driving License Foundation (ECDL-F), e-Citizen è parte integrante del sistema di certificazioni informatiche ECDL ed EUCIP.

ECDL Core Level - Contenuti

La Patente Europea del Computer è una certificazione diffusa in tutto il mondo che attesta la capacità nell'uso del computer a vari livelli di competenza: generico, evoluto, specialistico.

Ai volontari potrà essere rilasciata apposita certificazione attestante le competenze tiflogiche e tiflotecniche acquisite durante lo svolgimento del servizio civile; tale certificazione sarà considerata elemento preferenziale in caso di colloqui finalizzati ad assunzioni, collaborazioni o tirocini.

La certificazione rilasciata dall'Ente viene considerata elemento preferenziale per eventuali selezioni finalizzate allo svolgimento di progetti e attività promosse da ASD Le Torri nell'ambito della promozione dello sport dei soggetti non vedenti.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

- **Unione Italiana dei ciechi e degli Ipovedenti Onlus Pisa Via Cesare Battisti 5 56125 Pisa**

30) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'Ente

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

Si rinvia ai sistemi verificati dal Dipartimento in sede di accreditamento

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

In attuazione delle direttive impartite dalle "**linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale**", approvate con decreto 160/2013 del 19/07/2013 del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, la formazione generale, a cui saranno dedicate complessivamente **45** ore, sarà realizzata con l'utilizzo integrato delle seguenti metodologie: **lezioni frontali e dinamiche non formali**.

Più precisamente:

- alle lezioni frontali sarà dedicato un totale di 18 ore;
- la metodologia delle dinamiche non formali, cui saranno dedicate complessivamente n.27 ore, prevede il ricorso alle seguenti tecniche:
 - training-group;
 - simulazioni;
 - giochi di ruolo;
 - brainstorming.

Le lezioni frontali e i moduli tenuti con dinamiche non formali saranno realizzati in aule composte da un massimo di 25 unità

Per lo svolgimento della formazione saranno impiegate le seguenti **risorse tecniche**:

- videoproiettore
- PC portatile e postazioni informatiche
- televisione
- videoregistratore
- lettore Dvd
- registratore audio
- lavagna luminosa
- lavagne a fogli mobili
- aule e locali necessari alla bisogna .

33) Contenuti della formazione:

Il contenuto della formazione generale farà riferimento ai moduli formativi previsti nelle "linee guida".

Più precisamente considerato che il percorso formativo offre ai volontari impegnati un'occasione di educazione civica e di cittadinanza attiva, l'articolazione dell'attività in argomento sarà così modulata:

1 Macroarea: “Valori e identità del SCN”

1.1 *L'identità del gruppo in formazione e patto formativo (modulo propedeutico);*

1.2 *Dall'obiezione di coscienza al SCN;*

1.3 *Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta;*

1.4 *La normativa vigente e la Carta di impegno etico.*

2 Macroarea: “La cittadinanza attiva”

2.1 *La formazione civica;*

2.2 *Le forme di cittadinanza;*

2.3 *La protezione civile;*

2.4 *La rappresentanza dei volontari nel servizio civile.*

3 Macroarea: “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

3.1 *Presentazione dell'ente;*

3.2 *Il lavoro per progetti;*

3.3 *L'organizzazione del servizio civile e le sue figure;*

3.4 *Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale;*

3.5 *Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.*

Ogni modulo formativo sarà sviluppato e trattato con puntuale e preciso riferimento alle indicazioni fornite nell'allegato alle "linee guida".

I moduli della prima macroarea saranno affrontati all'inizio del corso.

I moduli di cui ai punti 1.2, 1.3, 1.4, 2.1, 2.2 e 2.3 saranno oggetto di lezioni frontali.

Tutti gli altri moduli formeranno oggetto delle dinamiche non formali.

34) *Durata:*

La formazione generale avrà la durata complessiva di 45 ore e sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

ROMA – Presidenza Nazionale - dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
Via Borgognona, n°38 - 00187 ROMA.

36) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'Ente

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

1. **BONFIGLIO SALVATORE** nato a Trapani il 16/07/1967
2. **CONDIDORIO MARCO** nato a Genova il 01/08/1963
3. **FERRANTE MARCO** nato a Cosenza il 01/05/1982
4. **LA FRANCESCA VINCENZO** nato a Battipaglia il 27/11/1974
5. **MORREALE CALOGERO** nato a Favara il 16/06/1936
6. **PALADINO ORLANDO** nato a Mantova il 06/10/1928
7. **VERGINE Eliana** nata a Roma il 10/12/1945

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Nella formazione prevista dal presente progetto sono state individuate tre diverse aree di intervento che saranno curate dai seguenti formatori di cui si allegano i relativi C. V.:

AREA ISTITUZIONALE - GIURIDICO – LEGISLATIVA

- **Bonfiglio Salvatore:** Laurea in scienze dell'amministrazione.

Esperto in progettazione di corsi di formazione, aggiornamento e riabilitazione professionale su programmi comunitari, nazionali e regionali (formazione professionale per disabili e insegnanti di sostegno);

Docente in corsi di alfabetizzazione informatica per minorati della vista presso l'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (I.Ri.Fo.R.);

Dal 2004 a tutt'oggi predisposizione dei progetti di servizio civile volontario;

Gestione delle attività connesse allo svolgimento del servizio degli obiettori di coscienza e dei volontari del servizio civile (dal 2002 a oggi);

Nella qualità di formatore accreditato all'albo nazionale, a partire dal 2006 ha svolto attività di formazione generale dei volontari presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti trattando in modalità frontale e FADOL i moduli indicati di volta in volta nelle schede progettuali

Dal 2006 a tutt'oggi: docente nei corsi di formazione specifica organizzati, in modalità FADOL, dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (U.I.C.I) con trattazione di moduli relativi al percorso storico, al ruolo, alle funzioni e alle attività svolte dall'Ente e alle istituzioni ad esso collegate.

.- **Ferrante Marco** Laurea in ingegneria civile ramo trasporti, logistica di magazzino, prevenzione protezione e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Esperto in Tecnologia Rfid applicata all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Esperto in progettazione e manutenzione delle infrastrutture stradali e in pianificazione territoriale.

Esperto in coordinamento sicurezza in fase di progettazione e/o esecuzione .

Esperto nella redazione di progettazione preliminare e/o definitiva e/o esecutiva nonchè nello svolgimento di attività tecnico-amministrative connesse.

- **Paladino Orlando:** Diploma di laurea in Giurisprudenza; Abilitazione all'esercizio della professione forense; Abilitazione alla docenza di materie giuridiche ed economiche.

Diploma di tecnico delle relazioni pubbliche. Coordinatore e docente dei corsi di formazione rivolti agli obiettori di coscienza. Docente nei corsi organizzati dall'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (dal 1991 al 2012).

Segretario Generale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti dal 1990 al marzo 2012. Per avere svolto tale funzione istituzionale possiede un rilevante livello di conoscenze sul ruolo e le attività dell'Ente.

Docente nei corsi di formazione generale dei volontari presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli

Ipovedenti dal 2005 a tutt'oggi.

Docente nei corsi di formazione specifica organizzati, in modalità FADOL, dall'U.I.C.I. con trattazione di moduli relativi al percorso storico, al ruolo, alle funzioni e alle attività svolte dall'Ente.

- **Vergine Eliana** Diploma in pianoforte conseguito presso il conservatorio di Santa Cecilia di Roma.

Diploma per l'insegnamento ai ragazzi non vedenti presso la scuola di specializzazione per ciechi Augusto Romagnoli. Insegnante di ruolo dal 1971 al dicembre 2000.

Nella sua qualità di consigliere provinciale presso la Sezione dell'U.I.C.I. di Roma (dal 2010) si occupa delle problematiche che interessano i disabili visivi ricercando soluzioni idonee nell'ambito dei servizi offerti dall'Ente.

Ha partecipato ai corsi di formazione per formatori (giugno del 2009).

Ha curato, come docente, il corso di formazione per Operatore Locale di progetto (giugno 2013).

AREA TECNICA

- **La Francesca Vincenzo:** Diploma di Laurea in Giurisprudenza.

Esperto in informatica e ausili tiftotecnici e tiflodidattici.

Docente nei corsi d'informatica organizzati dall'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (I.R.I.FO.R.)

Esperto in assistenza e consulenza telefonica, in sede e domiciliare di ausili informatici e non ad uso dei non vedenti; esperto in collaudo di apparecchiature e sperimentazione di nuovi ritrovati per i disabili della vista; docente di informatica nei corsi di riqualificazione professionale per centralinisti non vedenti; docente di informatica in corsi di aggiornamento per insegnanti; pubblicazioni saltuarie di articoli su argomenti di tecnologie assistive.

Docente nei corsi di formazione generale dei volontari in servizio presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.

Docente nei corsi di formazione specifica organizzati, in modalità FADOL, dall'U.I.C.I. con trattazione di moduli relativi ai supporti tecnici – informatici per i minorati della vista .

AREA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA

- **Condidorio Marco:** Laurea in filosofia teoretica. Maestro elementare; Insegnante di ruolo di filosofia e storia.

Presidente del Consiglio regionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti del Molise;

Docente universitario presso la facoltà di scienze della formazione (linguaggio per non vedenti).

Docente dal 1997 ad oggi in vari corsi di formazione organizzati dall'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione aventi tematiche diversificate. Autore di alcune pubblicazioni.

Dal 1998 ad oggi ha realizzato 13 progetti tra i quali si evidenziano alcuni a sfondo psico pedagogico. Attività di formazione generale e specifica dei volontari presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti dal 2004 a tutt'oggi.

- **Morreale Calogero:** Diploma di laurea in filosofia. Insegnante di materie letterarie per 40 anni presso le scuole medie di 1° e 2° grado;

Presidente della sezione prov.le dell'U.I.C.I. di Agrigento (1998/2011);

Presidente prov.le della Federazione Nazionale Associazioni dei Disabili (FAND) anni 2001/2004;

Presidente di commissione esami di maturità per diversi anni;

Selezionatore per circa 10 anni di insegnanti di scuola elementare e di scuola materna per l'ammissione ai corsi di cultura generale autorizzati dal Ministero della P.I.

Docente per conto dell'U.I.C.I. nei corsi di formazione generale per obiettori di coscienza e per volontari del servizio civile negli anni dal 1998 al 2011.

Docente nei corsi di formazione specifica organizzati, in modalità FADOL, dall'U.I.C.I. con trattazione di moduli relativi alle problematiche relazionali dei disabili visivi.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL).

Le principali tecniche utilizzate sono l'istituzione di un apposito forum installato sul sito internet di questa Presidenza Nazionale (www.uiciechi.it).

Tale sistema consentirà anche la gestione e il monitoraggio dei corsi e permetterà al volontario di seguire il corso in maniera flessibile anche in modalità off-line.

Le varie lezioni saranno predisposte dai docenti, elaborate su files audio e trasmessi via internet secondo un calendario all'uopo predisposto. Le dispense saranno inoltre messe a disposizione sul sito dell'Unione in formato documento.

Ai volontari sarà consentito di intervenire interattivamente durante le teleconferenze attraverso il forum (on line), scaricare e stampare il materiale didattico dal sito www.uiciechi.it.

I corsi saranno così articolati:

1) Momento informativo discendente

- a) Relazione audio (via internet) con esposizione diretta da parte del docente (aula virtuale); la relazione è stata registrata e inserita in file audio.
- b) Inserzione della relazione scritta (in formato word) nel forum di cui al n. 2 b), per la effettuazione di autoformazione da parte dei partecipanti.

2) Interazione

- a) "Forum" informatico via internet accessibile liberamente ai corsisti nei giorni successivi alla pubblicazione della relazione, per la formulazione di:
 - osservazioni sul tema trattato
 - richieste di chiarimenti
 - precisazioni ed integrazioni dei docenti.

A tale forum, cui interverranno i docenti, parteciperanno i corsisti che desiderano risposte contestuali.

- b) Inserimento nel "forum" delle relazioni, unitamente a tutti gli interventi, per eventuali riscontri;
- c) N. 1 incontro sulla rubrica "Parla con l'Unione" che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori.

Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto.

Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

AREA ISTITUZIONALE - GIURIDICO – LEGISLATIVA			
ARGOMENTO	MODULI	Durata in ore	FORMATORE
1) <i>Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.</i>	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto.	4	Ferrante Marco
2) <i>L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività, risultati.	8	Paladino Orlando Vergine Eliana
3) <i>Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti dall'ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti.	12	Bonfiglio Salvatore Paladino Orlando Vergine Eliana

4) <i>Istituzioni collegate</i>	Istituzioni collegate: - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro – ciechi; - La Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”; - L’I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione); - L’U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro – Ciechi); - L’I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana); - Il Centro Studi e Riabilitazione “Giuseppe Fuca”.	8	Bonfiglio Salvatore Paladino Orlando
5) <i>Cenni sulla legislazione del settore.</i>	- Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l’istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.	8	Paladino Orlando

AREA TECNICA			
ARGOMENTO	MODULI	DURATA in ore	FORMATORE
1) <i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.</i>	- I principali ausili tiflotecnici e tiflodidattici; - Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato.	8	La Francesca Vincenzo
2) <i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.</i>	- Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione: word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall’idea al progetto).	8	La Francesca Vincenzo

AREA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA			
ARGOMENTO	MODULI	DURATA in ore	FORMATORE
1) <i>Tematiche concernenti la minorazione visiva.</i>	- Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta.	8	Morreale Calogero
2) <i>Tematiche sull’ipovisione e sulla pluriminorazione</i>	Cosa s’intende per Ipovedente. - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - La sordo-cecità: problematiche	8	Morreale Calogero

	connesse		
<i>Conclusioni</i>	<i>A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica "Parla con l'Unione" che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.</i>	3	Paladino Orlando La Francesca Vincenzo Vergine Eliana

41) *Durata:*

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio presentato e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento

Data

Il Responsabile legale dell'ente
Mario Barbuto
Presidente Nazionale